

Il triste destino di Semele.

Iuno, irata Semeli quia cum iove iacuerat et puerulum Dionysum ex eo conceperat, ei insidias dolo paravit. Nam, cum Iuppiter Semeli promisisset, si secum iacuisset, se ei quidquid peteret daturum esse, Iuno mulieri persuasit ut a iove peteret ut sibi ostenderet qualis vere sua natura esset. Quod ei extremae perniciei fuit. Iuppiter enim, ne fidem paelici datam violaret, adparuit in thalamo eius igneo currui impositus et fulmen manu iecit. Id tanto terrori miserae mulieri fuit ut statim mortua sit et fetus, quem conceperat, immature demiserit. Quem ex igne Iuppiter servavit. Tum Semelis sorores famam vulgaverunt eam mortali viro nupsisse et lovi de fetu mentitam esse; quapropter a deo necatam esse. Iuppiter postea puerulum Dionysum educandum Ermeti dedit, qui eum attulit ad Ino et Athamanta et eis persuasit ut tamquam filium educarent.

Traduzione

Giunone, irata con Semele perchè aveva giaciuto con Giove e aveva concepito da quello il fanciullo Dioniso, le preparò insidie con l'inganno. Infatti, Giove avendo promesso a Semele, se con lui avesse giaciuto, le avrebbe dato qualsiasi cosa volesse, Giunone persuase la donna di chiedere a Giove di mostrargli quale fosse la sua vera natura. Questo fu per quella di estrema rovina. Giove infatti, per non violare la fiducia data all'amante, apparve nel talamo posto su un carro di legno e gettò con la mano un fulmine. Questo fu di tanto terrore per la povera donna da morire subito e da perdere immaturamente il feto che aveva concepito. Giove salvò quello dal fuoco. Allora le sorelle di Semele divulgarono la notizia che quella aveva sposato un uomo mortale e che aveva mentito a Giove sul feto, per tale ragione venne uccisa dal dio. Giove dopo diede il fanciullo Dioniso per essere educato a Ermete che lo portò da Giunone e Atamante e le persuase che lo educassero come un figlio.